VERBALE N. 41
SEDUTA DEL 3/11/2026
(*Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali*)

L'anno **2026** (duemilaventisei) il giorno **3** (tre) del mese di **novembre**, la Commissione Prima è convocata alle ore 10:30, presso la Sala "David Maria Sassoli" al terzo piano di Palazzo Vecchio, secondo quanto previsto dal Regolamento del Consiglio Comunale, agli artt. 22, in sede consultiva, e 23, in sede referente, per trattare il seguente ordine dei lavori:

- comunicazioni del Presidente;
- esame ed espressione di parere sulla **Proposta di delibera n. 67/2026** "*Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 c. 1 lett. a) del D.lgs. 267/2000 - Pagamento delle spese legali per n. 3 provvedimenti giurisdizionali esecutivi*" proponente: Avvocatura;
- esame ed eventualmente espressione di parere di parere sulla **Mozione n. 1525/2026** "*Infrastrutture digitali e sanzioni extraterritoriali: diritti e autonomia*" proponente: Dmitrij Palagi. L'esame dell'atto sarà accompagnato dall'audizione dell'Assessora ai Servizi Informativi, Laura Sparavigna, e della Direttrice ai Sistemi Informatici, D.ssa Caterina Graziani;
- approvazione dei verbali delle sedute precedenti;
- varie ed eventuali.

Per la segreteria di commissione è presente: Cristina Ceccarini
Per la diretta streaming è presente: Serena Peccianti

Sono presenti inoltre:
l'Assessora ai Servizi Informativi, Laura Sparavigna; la Direttrice della Direzione Sistemi Informativi, D.ssa Caterina Graziani; la Direttrice dell'Avvocatura, Avv. Antonella Pisapia.

Alle ore 10:30 sono presenti le/i Consigliere/Consiglieri: Cristiano Balli, Matteo Chelli, Patrizia Bonanni (in sostituzione di Nicola Armentano), Valerio Fabiani, Dmitrij Palagi, Giovanni Graziani (in sostituzione di Vincenzo Maria Pizzolo), Alessandra Innocenti (in sostituzione di Enrico Ricci), Luca Santarelli, Angela Sirello.

Assume la presidenza Cristiano Balli in qualità di Presidente, e verificata la presenza delle e dei seguenti Consigliere/Consiglieri che hanno firmato l'apposito foglio firme, apre la seduta alle ore 10:33 essendo presente il numero legale.

Il Presidente avverte i membri della Prima Commissione che sul tavolo è presente il verbale della scorsa seduta e che in assenza di richieste di modifiche il verbale si ritiene approvato. Comunica che martedì 10 novembre o martedì 17 novembre l'Assessora Sparavigna sarà di nuovo presente in Commissione per parlare del piano assunzionale del Comune di Firenze, poi la seduta prosegue con la seguente trattazione dell'argomento: illustrazione ed

approfondimento delle tematiche poste dalla **Mozione n. 1525/2026** "*Infrastrutture digitali e sanzioni extraterritoriali: diritti e autonomia*" proponente: Dmitrij Palagi.

Alle ore 10:35 entra il Consigliere: Francesco Grazzini.
Alle ore 10:38 entra il Consigliere: Enrico Conti.
Alle ore 10:40 entra la Consigliera: Caterina Arciprete.
Alle ore 10:42 entra il Consigliere: Massimo Fratini.
Alle ore 10:46 entra il Consigliere: Paolo Bambagioni.

Prende la parola il Consigliere Palagi per riassumere brevemente il contenuto e la motivazione della Mozione in parola.
Prende la parola l'Assessora Sparavigna per sottolineare la sua massima solidarietà al dominio che ha dovuto sopportare la chiusura anche perché va contro quello che in origine era il progetto di internet, ossia un accesso gratuito e libero a livello globale trasformatosi poi in un processo di privatizzazione. Premesso ciò segnala che il tema posto dalla mozione è un tema importante su cui l'Europa si sta interrogando e nel proprio piccolo, per quanto di propria competenza, anche il Comune lo sta facendo. In ambito di sicurezza digitale non esiste il rischio zero e questo si riflette anche sulla scelta dei *software* che vengono acquistati per il lavoro all'interno dell'ente, che però si sta impegnando a non dipendere da un unico soggetto esterno privato ma l'ente sta cercando di avere una gamma di applicativi differenti non riconducibili ad un unico soggetto esterno al fine di garantire, per quanto di competenza del Comune, una sorta di autonomia guardando anche a soggetti ubicati all'interno dell'Europa che si facciano garanti della permanenza del dato - trattato ed utilizzato – all'interno del territorio europeo. Al momento, tuttavia, a livello europeo non esistono *provider* e quindi per garantire questa interdipendenza occorre ragionare in termini di permanenza dei dati e collaborare con *provider* di multinazionali che possano far permanere il dato sul territorio europeo. Anche in relazione alla qualità, alla quantità e ai livelli di servizio che il Comune eroga, e in ottemperanza a quanto disposto dal quadro normativo europeo e nazionale, l'Assessora Sparavigna comunica che non ci sono alternative nella scelta al di fuori delle famose sette *big tech*. Il governo francese ha avviato una decisa e concreta transizione per ridurre drasticamente la dipendenza dalle *Big Tech* statunitensi, implementando una strategia di sovranità digitale che tuttavia ancora è in una fase embrionale. Sul piano concreto il Comune sta affrontando il tema della *cybersecurity* erogando formazione ai dipendenti, diversificando il *provider* esterno, mettendo fortissima attenzione nel seguire la filiera del dato, e collaborando sia con l'Agenzia Nazionale sulla Cybersecurity sia con gli altri enti di livello regionale (es. Metis, partecipata della Regione Toscana) sia con gli altri comuni.

Alle ore 11:06 entra la Consigliera: Cecilia Del Re.

Alle ore 11:24 entra la Consigliera: Michela Monaco (in sostituzione di Marco Semplici)

Prende la parola la Direttrice Graziani per entrare più specificamente nel merito di alcuni punti sollevati dalla Mozione in parola.
Premette che la transizione digitale ha permesso una ottimizzazione dei tempi di lavoro e quindi anche un aumento di efficienza della pubblica amministrazione. La transizione digitale ha permesso di continuare ad erogare i servizi anche durante il Covid. Parimenti l'esposizione al digitale espone la pubblica amministrazione ai rischi di dipendenza e di sicurezza. La

Direzione dei Sistemi Informativi da tempo si interroga sulla sovranità digitale e sulla dipendenza tecnologica da stati esteri. Ad oggi, tuttavia, il 90% delle capacità computazionali al mondo è concentrato nelle mani di Stati Uniti e Cina perché l'Unione Europea per scelte fatte in passato ha un *gap* tecnologico non sanabile nel breve periodo. E questo vale sia per l'AI, sia per tutte le tecnologie digitale nonché per il cloud (*data center* virtuali). Migrare i dati delle pubbliche amministrazioni sul *cloud* non è stata una scelta autonoma delle pubbliche amministrazioni bensì un obbligo normativo a partire dal 2018 poiché il *cloud* risponde a standard di sicurezza non riscontrabili all'interno di ciascun *data center* delle pubbliche amministrazioni, se non elevando tali standard con costi non sostenibili economicamente per le pubbliche amministrazioni. Quindi ciascuna amministrazione è stata forzosamente obbligata a pagare un canone per affittare uno spazio virtuale sul *cloud* per mantenere in sicurezza i propri dati e per aumentare la fruibilità da remoto. La Direttrice Graziani evidenzia che i rischi della migrazione sul *cloud* sono principalmente due: la sostenibilità economica (perché i canoni per affittare gli spazi virtuali gravano sulla parte corrente degli enti) e la dipendenza tecnologica perché come ha sottolineato in precedenza i due grandi paesi che hanno capacità computazionale sono Stati Uniti e Cina. Su questo tema comunica che il Comune di Firenze ha i propri *asset* tecnologici gestiti dal sistema della Regione Toscana, ossia ha scelto di cercare un *data center* in mano pubblica, anche se poi anche Regione Toscana per la tecnologia *cloud* ha dovuto optare per partner stranieri. Regione Toscana ha collocato il principale *data center* all'Osmannoro. Quindi il grosso degli *asset* del Comune di Firenze sono presso il *data center* di Regione Toscana. Il Comune di Firenze, poi, ha fatto anche alcune acquisizioni esplorative sia di *cloud* forniti da soggetti privati, come AVS di Amazon, sia di soggetti pubblici come il Polo strategico nazionale (che costituisce la risposta dell'Italia alla sovranità digitale. Il Polo è stato , realizzato con fondi PNRR dallo Stato italiano appoggiandosi a *big tech* americane che però non hanno le chiavi per decriptare i dati depositati presso questo polo). Il problema è che questo Polo essendo di nuova realizzazione sta scontando i costi di investimento e quindi ha tariffe più alte rispetto ad altre soluzioni *cloud*. Attualmente questo Polo strategico prevede solo servizi *cloud*, a differenza di SCT di Regione Toscana che offre anche la possibilità di accedere alla posta *open source*, che è Zimbra (la cui origine è statunitense), e nella versione SCT2 – che andrà a regime nel 2027 – offrirà anche il servizio *cloud open source* "Next Cloud" di origine europea perché prodotto da un'impresa tedesca. Va tuttavia detto che la suite utilizzata oggi dal Comune, ossia Office 365, non ha eguali con altri prodotti perché in un'unica suite abbiamo la posta elettronica, *cloud* (1 tera) e lo strumento di *collaboration* Teams. Infine la suite Office 365 è dotata di un app che può essere scaricata sullo smartphone e sul tablet, aumentandone così la fruibilità da remoto. Questa caratteristica è stata molto importante durante perché ha permesso di mettere a casa circa tremila dipendenti del Comune e allo stesso tempo mantenere intatta la funzionalità dei servizi. Quindi nel valutare la scelta di quale fornitore scegliere occorre tenere conto anche del grado di funzionalità che questa scelta comporta. Infine, sulla scelta del fornitore, la Direttrice Graziani precisa che le pubbliche amministrazioni sono soggette al principio di legalità, ossia l'azione amministrativa deve svolgersi nel rispetto delle norme. Ciò significa che nell'acquisto di *software* o *hardware* per importi sopra soglia (sopra i 230.000 euro) le pubbliche amministrazioni sono obbligate a scegliere i fornitori selezionati e messi a disposizione dalle centrali di committenza: Consip e Regione Toscana. Solo nei casi in cui i fornitori selezionati non offrano le soluzioni richieste si può procedere autonomamente ad individuare un altro fornitore. Questo per motivi di economia di scala.

Si apre un dibattito tra i presenti in cui prendono la parola: Palagi, Conti e il Presidente Balli.

Alle ore 11:43 esce il Consigliere: Grazzini

Il Presidente Balli accerta la presenza delle/dei Consigliere/Consiglieri:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Cristiano Balli	
Vicepresidente	Matteo Chelli	
Componente	Caterina Arciprete	
Componente	Nicola Armentano	Patrizia Bonanni
Componente	Paolo Bambagioni	
Componente	Enrico Conti	
Componente	Cecilia Del Re	
Componente	Valerio Fabiani	
Componente	Massimo Fratini	
Componente	Dmitrij Palagi	
Componente	Vincenzo Maria Pizzolo	Giovanni Graziani
Componente	Enrico Ricci	Alessandra Innocenti
Componente	Luca Santarelli	
Componente	Marco Semplici	Michela Monaco
Componente	Angela Sirello	

e pone in votazione il seguente atto: **Mozione n. 1525/2026** "*Infrastrutture digitali e sanzioni extraterritoriali: diritti e autonomia*" proponente: Dmitrij Palagi.
Esito: Parere contrario.
n. 1 (uno) voti favorevoli: Dimitrij Palagi
n. 11 (undici) voti contrari: Cristiano Balli, Matteo Chelli, Caterina Arciprete, Patrizia Bonanni (in sostituzione di Nicola Armentano), Enrico Conti, Valerio Fabiani, Massimo Fratini, Giovanni Graziani (in sostituzione di Vincenzo Maria Pizzolo,) Alessandra Innocenti (in sostituzione di Enrico Ricci), Michela Monaco (in sostituzione di Marco Semplici), Angela Sirello.
n. 2 (due) presenti non votanti: Paolo Bambagioni, Luca Santarelli,
n. 1 (uno) voti astenuti: Cecilia Del Re.

La seduta prosegue con il seguente punto all'ordine del giorno: illustrazione a cura dell'Avv. Pisapia della **Proposta di delibera n. 67/2026** "*Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 c. 1 lett. a) del D.lgs. 267/2000 - Pagamento delle spese legali per n. 3 provvedimenti giurisdizionali esecutivi*" proponente: Avvocatura.

Prende la parola l'Avv. Pisapia per illustrare nel dettaglio le tre sentenze che compongono la Proposta di delibera per un totale di spesa di € 6.490,00.

Intervengono per chiarimenti il Consigliere Santarelli e la Consigliera Del Re.

L'Avv. Pisapia dopo le risposte di cui sopra illustra il report dell'Avvocatura contenente le sentenze depositate dal 1/1/2026 al 18/10/2026 che riporta una percentuale di vittoria del Comune dell'82,91%.

Il Presidente Balli accerta la presenza delle/dei Consigliere/Consiglieri:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Cristiano Balli	
Vicepresidente	Matteo Chelli	
Componente	Caterina Arciprete	
Componente	Nicola Armentano	Patrizia Bonanni
Componente	Paolo Bambagioni	
Componente	Enrico Conti	
Componente	Cecilia Del Re	
Componente	Valerio Fabiani	
Componente	Massimo Fratini	
Componente	Dmitrij Palagi	
Componente	Vincenzo Maria Pizzolo	Giovanni Graziani
Componente	Enrico Ricci	Alessandra Innocenti
Componente	Luca Santarelli	
Componente	Marco Semplici	Michela Monaco
Componente	Angela Sirello	

e pone in votazione il seguente atto: **Proposta di delibera n. 67/2026** "*Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 c. 1 lett. a) del D.lgs. 267/2000 - Pagamento delle spese legali per n. 3 provvedimenti giurisdizionali esecutivi*" proponente: Avvocatura

Esito: Parere favorevole

n. 9 (nove) voti favorevoli: Cristiano Balli, Caterina Arciprete, Patrizia Bonanni (in sostituzione di Nicola Armentano), Enrico Conti, Valerio Fabiani, Massimo Fratini, Giovanni Graziani (in sostituzione di Vincenzo Maria Pizzolo,) Alessandra Innocenti (in sostituzione di Enrico Ricci), Michela Monaco (in sostituzione di Marco Semplici).

n. 6 (sei) presenti non votanti: Matteo Chelli, Paolo Bambagioni, Cecilia Del Re, Dmitrij Palagi, Luca Santarelli, Angela Sirello.

Il Presidente Balli chiude la seduta alle ore 12:00.

Alla seduta hanno partecipato le/i seguenti Consigliere/Consiglieri:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Cristiano Balli	
Vicepresidente	Matteo Chelli	
Componente	Caterina Arciprete	
Componente	Nicola Armentano	Patrizia Bonanni
Componente	Paolo Bambagioni	
Componente	Enrico Conti	
Componente	Cecilia Del Re	
Componente	Valerio Fabiani	
Componente	Massimo Fratini	
Componente	Francesco Grazzini	
Componente	Dmitrij Palagi	
Componente	Vincenzo Maria Pizzolo	Giovanni Graziani
Componente	Enrico Ricci	Alessandra Innocenti

Componente	Luca Santarelli	
Componente	Marco Semplici	Michela Monaco
Componente	Angela Sirello	

La Segretaria
Cristina Ceccarini

CRISTINA
CECCARINI
COMUNE
DI FIRENZE
10.11.2026
13:52:45
GMT+01:00

Il Presidente
*Cristiano Balli**

Verbale, letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 10/11/2026

(*) Il presente documento è stato sottoscritto in modalità autografa ed è conservato in originale c/o gli uffici della Struttura Autonoma del Consiglio comunale.